

IL CORRIERE NAZIONALE



ATTUALITÀ & CRONACA POLITICA ARTE, CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE, NATURA & SALUTE ECONOMIA & FINANZA MONDO RUBRICHE

Sanità, autonomia differenziata: Gimbe chiede lo stop

AMBIENTE, NATURA & SALUTE



Il Senato è chiamato a esaminare gli schemi di pre-intesa sull'autonomia differenziata in sanità presentati da Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria (ph. Pixels)

DI GIOVANNI IERFONE DEL 16 GIUGNO 2026 ALLE ORE 07:30

“Senza Livelli Essenziali delle Prestazioni, rischio aumento disuguaglianze e privatizzazione”

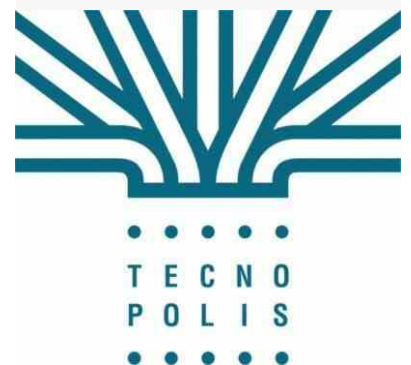
TESTATA COOPERANTE CON AZZURRA TV ITALIA (EMITTENTE TELEVISIVA INTERNAZIONALE)



SUPPORT MADE IN ITALY

AZZURRA TV ITALIA, emittente televisiva internazionale visibile sul CANALE 544 HD/TV NAZIONALE e CANALE 95 D.T. PUGLIA E BASILICATA (per ora) in streaming in tutto il mondo

TESTATA COOPERANTE CON TECNOPOLIS (PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO")



QUI LA TUA PUBBLICITÀ



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-198583284

Le stesse richieste di autonomia differenziata avanzate da Regioni profondamente diverse tra loro sul piano delle prestazioni sanitarie, dell'accesso alle cure e della disponibilità di personale. È questa una delle principali criticità evidenziate dalla Fondazione Gimbe in due audizioni parlamentari.

Audizioni e LEP

Prima davanti alla Commissione Affari Sociali della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione dei LEA, poi davanti alla Commissione Affari Costituzionali del Senato sugli schemi di pre-intesa sottoscritti da Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria per ottenere ulteriori competenze in materia di tutela della salute. Due audizioni ravvicinate che hanno consentito alla Fondazione di portare le proprie osservazioni sia alla Camera sia al Senato.

Secondo la Fondazione guidata da Nino Cartabellotta, l'attuale percorso rischia di accentuare le disuguaglianze territoriali e di favorire una crescente privatizzazione del Servizio sanitario nazionale, in assenza di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) definiti, finanziati e sottoposti a un rigoroso monitoraggio.

“Desta forti perplessità – osserva Cartabellotta – che i quattro schemi di pre-intesa siano quasi sovrapponibili pur riguardando Regioni con caratteristiche epidemiologiche, demografiche, organizzative e assistenziali profondamente diverse”.


A sostegno della propria posizione, la Fondazione richiama le sentenze della Corte Costituzionale n. 192 del 2024 e n. 10 del 2025, secondo cui il trasferimento di funzioni alle Regioni richiede una valutazione specifica e motivata per ciascuna competenza da devolvere, e dimostrare che il livello regionale sia davvero in grado di perseguire meglio l'interesse pubblico.

Divari tra Regioni

Le differenze emergono chiaramente dall'analisi dei Livelli Essenziali di Assistenza. Nel Nuovo Sistema di Garanzia relativo al 2023, il Veneto ha ottenuto il miglior



EVENTI IN PROGRAMMA

 Non ci sono eventi previsti.

ITALPRESS VIDEO NEWS

Crosetto “Preoccupato per ciò che succede in Libano, situazione disperata”

15 06 2026 19:25



WASHINGTON (STATI UNITI) (ITALPRESS) –

“Sono preoccupato per ciò che accade in Libano: c'è un milione e mezzo di sfollati, un Paese sull'orlo della [...]

Crosetto “Trump pragmatico, la Nato ha un futuro se gli alleati faranno di più”

risultato con 288 punti, seguito da Piemonte con 270 e Lombardia con 257. La Liguria si è fermata a 219, risultando inadempiente in una delle tre macro-aree e non raggiungendo la soglia minima prevista.

Gimbe denuncia però un'ulteriore criticità. Il sistema di monitoraggio dei LEA sarebbe ormai diventato uno strumento di accordo politico tra Governo e Regioni, perdendo la sua funzione di valutazione tecnica indipendente. Una criticità che, secondo la Fondazione, rende più difficile valutare in modo oggettivo le reali performance dei servizi sanitari regionali.



Secondo Gimbe, senza adeguate garanzie nazionali il trasferimento di nuove competenze potrebbe ampliare le differenze nell'accesso ai servizi sanitari (ph. Unsplash)

Anche la mobilità sanitaria descrive divari profondi. Nel 2023 la Lombardia ha registrato un saldo positivo di 645,8 milioni di euro, pari a 65 euro per abitante; il Veneto di 212,1 milioni, pari a 44 euro pro capite.

Piemonte e Liguria hanno chiuso in negativo rispettivamente con 20,7 milioni (-5 euro per abitante) e 74,4 milioni (-49 euro pro capite). I dati pro capite rendono immediatamente leggibile la distanza reale tra sistemi che attraggono pazienti e risorse e sistemi che li perdono, al di là delle diverse dimensioni demografiche.

L'accesso alle cure alimenta ulteriori preoccupazioni. L'indagine Istat 2024 mostra che ha rinunciato a prestazioni sanitarie il 10,3% dei cittadini lombardi, il 10,1% dei liguri, il 9,2% dei piemontesi e il 7,9% dei veneti. "La rinuncia alle cure – afferma Cartabellotta – è la cartina al tornasole delle criticità del sistema".

Rischio disuguaglianze

Differenze marcate riguardano anche il personale. La disponibilità di infermieri

15 06 2026 18:31



WASHINGTON (STATI UNITI) (ITALPRESS) – "Trump è una persona pragmatica: le chiacchiere stanno a zero, le parole stanno a zero. Non si aspetta interlocuzioni [...]"

Calenda "Europeisti cantiere per un nuovo polo riformista"

15 06 2026 18:05



MILANO (ITALPRESS) – Europeisti.eu "è una casa per gli europeisti, quelli che pensano che fare l'Europa federale oggi sia l'unica cosa che veramente conta [...]"

IA e cybersicurezza, nasce il Security Operation Center di Liguria Digitale

15 06 2026 18:02



GENOVA (ITALPRESS) – Una giornata dedicata all'innovazione tecnologica e alla cybersicurezza per rafforzare il ruolo della Liguria e di Genova come polo strategico nazionale [...]"

Agri100, da Reale Mutua e Confagricoltura Puglia il nuovo report

15 06 2026 16:34

dipendenti varia da 6,86 ogni mille abitanti in Liguria a 3,80 in Lombardia. Senza LEP definiti e finanziati, le Regioni economicamente più solide potrebbero rafforzare la propria capacità di reclutamento, aggravando le difficoltà di quelle in maggiore sofferenza e ampliando i divari nell'accesso ai servizi pubblici.

Tra le competenze richieste figurano tariffe regionali differenziate, gestione autonoma delle risorse per edilizia sanitaria e tecnologie, fondi sanitari integrativi regionali e maggiore flessibilità nelle assunzioni.

Per Gimbe si tratta di misure che potrebbero avvantaggiare le Regioni già più forti, tariffe di rimborso superiori a quelle nazionali consentirebbero loro di attrarre professionisti, strutture ed erogatori privati, mentre la gestione autonoma degli investimenti rischierebbe di sottrarre risorse alla programmazione nazionale su assistenza territoriale, prevenzione, salute mentale e domiciliarità, orientandole verso priorità locali.

I fondi integrativi regionali, infine, potrebbero segmentare ulteriormente l'accesso alle cure, creando condizioni diverse a seconda del territorio di residenza.

Da qui la richiesta finale di sospendere l'iter o subordinare qualsiasi trasferimento di competenze alla definizione e al finanziamento dei LEP sanitari, alla quantificazione dei costi standard e all'istituzione di un sistema davvero indipendente di monitoraggio dell'equità e dell'accesso alle cure.

Per Gimbe il nodo non è l'autonomia in sé, ma il contesto. In un Servizio sanitario nazionale segnato da sottofinanziamento e crescita della spesa privata, il rischio è che l'autonomia differenziata non solo ampli le distanze esistenti tra i territori, ma finisca per legittimarle, rendendo sempre più diseguale l'esigibilità del diritto alla salute.

Per un'informazione completa

Consulta anche gli articoli pubblicati su:

[Progetto Radici](#)

[Il Corriere Nazionale](#)



TARANTO (ITALPRESS) –
 Un comparto centrale per l'economia regionale e per tutto il sistema agroalimentare italiano, capace di distinguersi per la qualità delle sue [...]

Intesa Usa – Iran, Hormuz riapre, sollievo per mercati e logistica

15 06 2026 15:55




ROMA (ITALPRESS) – La prospettiva di un ritorno alla libera navigazione nello Stretto di Hormuz può allentare uno dei maggiori fattori di rischio che [...]

WebTV



Stampa Parlamento

Corriere PL


 Visualizzazioni: 1

#AUTONOMIADIFFERENZIATA #SANITÀPUBBLICA #LEP #FONDAZIONEGIMBE #DIRITTOALLASALUTE

AUTONOMIA DIFFERENZIATA SANITÀ

About the Author / Giovanni Ierfone



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Teniamoci in contatto



Punto al Direttore

